

■ SAN GREGORIO Tempesta indagine avviata dall'Arpacal

Dopo l'incendio aria monitorata

SAN GREGORIO - Tempestivo l'intervento Arpacal (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria) sul territorio del piccolo comune vibonese dopo l'incendio avvenuto presso un impianto rifiuti. Il Dipartimento provinciale Arpacal sito a Vibo Valentia, infatti, si è immediatamente precipitato in questo deposito di stoccaggio rifiuti ingombranti, oggetto di un improvviso incendio, appena sono stati avvertiti dall'attuale sindaco Pasquale Farfaglia.

A guidare l'operazione è stato Clemente Migliorino, preziosamente coadiuvato dal sostegno della polizia municipale e dei vigili del fuoco, sempre in prima linea per fronteggiare determinati tipi di emergenze. Dopo un'immediata verifica della natura dell'emergenza in atto, in altre parole, si è proceduto a stanare subito le fiamme e ieri mattina, inoltre, sono stati effettuati i monitoraggi con la strumentazione mobile per valutare la presenza di inquinanti nell'aria. «Stia-

mo monitorando - ha dichiarato lo stesso direttore del dipartimento di Vibo Valentia, Clemente Migliorino - la presenza di sostanze tossiche in aria con l'ausilio di uno strumento denominato gas massa portatile; posizioniamo campionatori ad alto volume per la ricerca di microinquinanti. Vorrei ringraziare i miei tecnici, ingegneri Nicola Ocello, Franco Dario Giuliano e Pietro Capone, che, nonostante il giorno festivo, hanno subito risposto presente alla richiesta di aiuto della comunità di San Gregorio d'Ippona». Dell'andamento delle operazioni sono costantemente informati sia il Direttore Generale dell'Arpacal, Domenico Pappaterra, e sia l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio. Insomma, le operazioni si sono concluse tutte nel migliore dei modi e in maniera molto coordinata. Quanto ai risultati delle analisi, esse si sapranno nei giorni seguenti.

V. p.